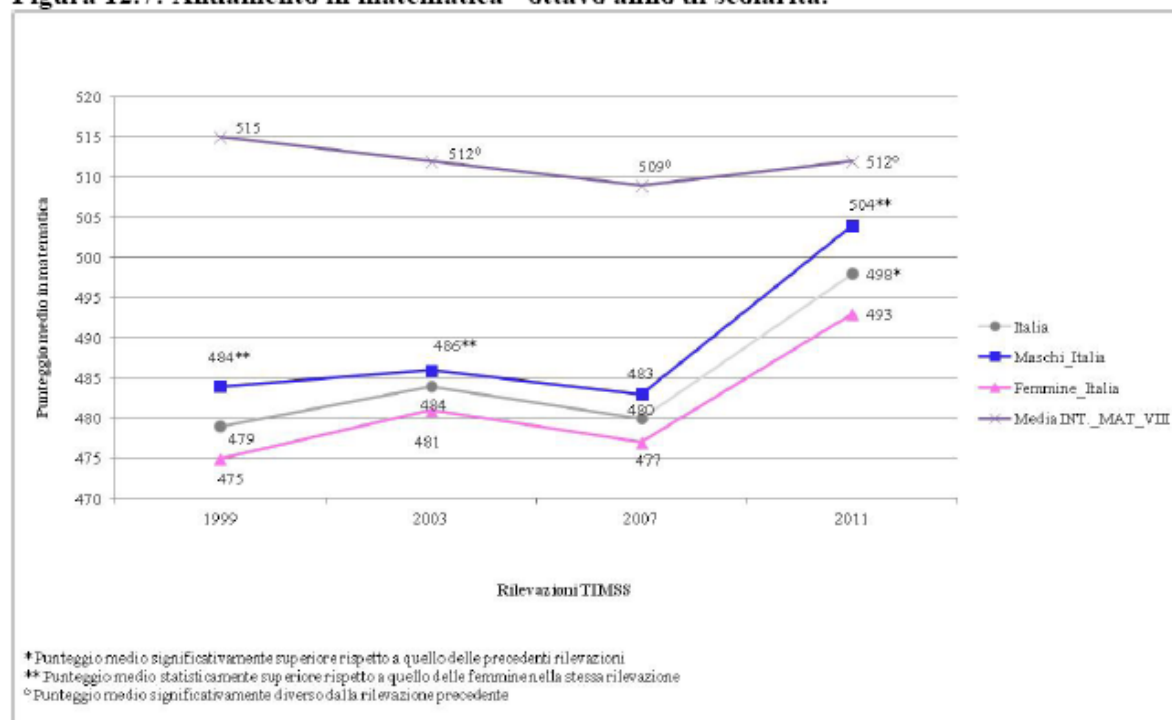


12.3 Differenze di rendimento rispetto alle precedenti rilevazioni - Ottavo anno di scolarità

I risultati nei diversi cicli di TIMSS per l'ottavo anno di scolarità mostrano un maggior equilibrio tra i Paesi che hanno aumentato il loro punteggio in matematica e quelli che invece lo hanno diminuito. Infatti, dei 25 Paesi la cui partecipazione al TIMSS si estende dal 1995 o dal 1999 al 2011, nove hanno migliorato i risultati, 11 li hanno peggiorati e in cinque di essi non si osservano differenze significative. Tra i Paesi che hanno fatto registrare i maggiori incrementi in termini di punteggio in matematica figura l'Italia il cui aumento è stato di circa 20 punti. La Tabella 40 in Appendice C illustra i diversi punteggi del nostro Paese nei quattro cicli di TIMSS e riporta anche le differenze nei diversi cicli. La freccia rivolta verso l'alto sta a indicare che il punteggio conseguito nel 2011 dai nostri studenti dell'ottavo anno è statisticamente significativo, in senso positivo, rispetto a ciascuna delle altre rilevazioni. Non si era mai registrato, nei cicli precedenti, un aumento statisticamente significativo per l'Italia. Un risultato così importante potrebbe essere spiegato tenendo presente che nell'anno scolastico 2007-2008 è stata introdotta la Prova nazionale dell'INVALSI all'esame di stato della III classe della scuola secondaria di I grado e, a partire da quell'anno, negli anni successivi, tale prova è diventata obbligatoria e ha concorso alla definizione del voto finale. Come già detto in precedenza, la Prova nazionale, pur con le sue peculiarità, è simile a quella del TIMSS quindi potrebbe essere che gli studenti italiani abbiano acquisito, negli ultimi anni, una maggiore familiarità con questo tipo di prove.

Figura 12.7: Andamento in matematica - ottavo anno di scolarità.



Fonte: base dati TIMSS 2011 / INVALSI.